Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 308

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 6 dicembre 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(6111)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 31 ottobre 1956, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Medaglia d'oro

Alla memoria di **MICELLI Guerrino,** elettricista, il 1° marzo 1955 in Udine.

Accorso alle grida disperate di un bimbo, che, nel giocare con dei coetanei, aveva inavvertitamente toccato un cavo della corrente elettrica ad alta tensione spezzatosi accidentalmente, malgrado cosciente del pericolo mortale, senza frapporre indugi lo afferrava per un braccio, riuscendo a svincolarlo dalla morsa della corrente, ma rimaneva vittima della propria eroica abnegazione.

Medaglie d'argento

BENEDETTI Celso, l'11 luglio 1948 in Colonnella (Teramo).

Durante una manifestazione religiosa, accortosi che un petardo non ancora esploso era caduto fra la folla, con nobile spirito altruistico e cosciente sprezzo del grave pericolo, si slanciava verso di esso per gettarlo lontano, ma, investito dall'esplosione, riportava lo spappolamento di una mano e lesioni varie in più parti del corpo.

FERRERI Mario, guardia di pubblica sicurezza, il 14 luglio 1948 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Proditoriamente assalito da un folto gruppo di facinorosi tumultuanti, si difendeva energicamente e, malgrado ferito gravemente ad un braccio, riusciva a svincolarsi, evitando di farsi disarmare. Nuovamente circondato e riafferrato da alcuni giovinastri, benchè fosse menomato nelle proprie capacità di difesa dal braccio fratturato, con eccezionale fermezza d'animo e straordinario ardimento, teneva testa agli aggressori e, pure avendo riportato altre ferite alla testa ed al torace, riusciva ad evitare che gli scalmanati si impadronissero della sua arma con possibile rischio per la pubblica incolumità. Ammirevole esempio di alto senso del dovere, abnegazione e sprezzo del pericolo.

MARINI Ines, dottoressa, isotopista, Milano.

Addetta al controllo isotopico, presso un Centro tumori, pur non avendone alcun obbligo, si prodigava generosamente nell'assistenza degli ammalati, con alto spirito altruistico e di umana pietà. Incurante delle conseguenze nocive alla propria salute e degli inviti alla prudenza, dopo brevi periodi di riposo, riprendeva con rinnovato entusiasmo ed assoluta dedizione la propria appassionata opera per il benessere degli infermi e per il progresso della scienza, desistendone, soltanto, per l'insorgere di più gravi disturbi.

FEDELE Mario, capitano d'artiglieria, il 17 luglio 1952 in Anzio (Roma).

Avvertito che, spinti dalla forte corrente al largo, tre bagnanti erano in procinto di annegare, non esitava a tuffarsi in mare nel tentativo di salvarli. Dopo aver lottato a lungo con i marosi, al limite della propria resistenza, continuava a prodigarsi nel sostenere ora l'uno ora l'altro dei pericolanti, e sopraggiunti dei mezzi di soccorso, rifiutava di avvalersene, invitando gli occupanti a ricercare uno dei malcapitati che nel frattempo era scomparso fra i marosi. Nobile esempio di generoso altruismo e di non comune forza d'animo.

SARNO Stefano, operaio, il 25-26 ottobre 1954 in Salerno.

Durante l'imperversare di un violento nubifragio, accortosi che diverse persone correvano grave pericolo per essere state le loro abitazioni invase dalla marea di acqua e detriti alluvionali, con coraggio e sprezzo del pericolo, si prodigava in soccorso delle medesime, riuscendo a ricondurle in salvo.

SCIULLO don Carmine, direttore Oratorio salesiano, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

Durante l'imperversare di un violento nubifragio, venuto a conoscenza del pericolo che incombeva su numerosi cittadini rimasti bloccati in un edificio, che minacciava di venir travolto ad ogni minuto dalla marea fangosa, provvedeva a dare l'allarme e si recava immediatamente sul posto, superando faticosamente fango e detriti di ogni natura. Sprezzante del pericolo, cui coscientemente si esponeva, aiutato da altro animoso, riusciva a condurre in salvo, dopo ripetuti eroici sforzi, gran parte dei malcapitati. Non pago dell'opera compiuta, si portava successivamente presso un altro edificio pericolante e con rinnovato, inesauribile ardore, continuava la propria valida azione di soccorso e di religioso, confortando i feriti e benedicendo i morti. Saputo che una parte degli abitanti erano rimasti bloccati, in condizioni di pericolo, al di là di un torrente in piena che aveva travolto uomini e cose, per primo ed in condizioni estremamente difficili, anche per l'abito talare che indossava, attraversava a guado l'impetuosa corrente, provvedendo a confortare gli atterriti superstiti e ad organizzare il trasporto dei feriti ed il recupero delle salme. Per più giorni rimaneva impegnato nella generosa ed infaticabile opera di assistenza, fornendo un luminoso esempio di generoso altruismo e di coraggiosa abnegazione.

ZAMPA Giovanni, vetraio, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

Durante l'imperversare di un violento nubifragio, venuto a conoscenza del pericolo incombente su numerosi cittadini rimasti bloccati in edifici, che minacciavano di essere travolti dalla marea fangosa, malgrado invalido per una mutilazione di guerra, non esitava ad accorrere, aiutato da altri animosi, in soccorso dei malcapitati. Con generosi ed estenuanti sforzi, mettendo più volte a repentaglio la propria incolumità, penetrava ripetutamente negli alloggi pericolanti con mezzi di fortuna, conducendo in salvo numerose persone. Anche in seguito perseverava nella propria generosa opera di soccorso e di assistenza, collaborando validamente con le autorità nella distribuzione dei soccorsi e nella identificazione dei cadaveri e dando nobile esempio di civiche virtù e di sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **VERZENI Geremia,** operaio, il 10 gennaio 1955 in Calusco d'Adda (Bergamo).

Accorso fra i primi alla notizia che un cascinale era preda di un violento incendio, dopo aver provveduto a recar soccorso insieme ad altro animoso ad una parte degli abitanti, con generoso ardimento e sprezzo del pericolo, non esitava a slanciarsi fra le fiamme per porre in salvo una donna, che era rimasta bloccata in una camera. Avendo riportato nel nobile gesto ustioni gravissime, decedeva successivamente, vittima del suo alto spirito di umana solidarietà.

MANTOVANI Edmondo, scolaro, il 1° febbraio 1955 in Codigoro (Ferrara).

Visto un giovane amico che, scivolato accidentalmente in un fiume era in procinto di annegare, cercava di recar soccorso dalla riva al malcapitato Poichè questi, dopo un disperato sforzo per tenersi a galla, era scomparso fra i gorghi, con generoso impulso e coraggio non comune, si tuffava completamente vestito in acqua e raggiuntolo, con estenuanti sforzi, riusciva a ricondurlo a riva.

Alla memoria di **TOTOLO Giuseppe,** operaio, l'11 febbraio 1955 in Sagrado (Gorizia).

Accortosi che, al sopraggiungere di un rapido, una binda era rimasta applicata ad una rotaia, con sprezzo del pericolo, si indugiava presso la linea per rimuovere il pesante attrezzo e scongiurare il deragliamento del treno. Pur essendo riuscito nel proprio intento, scivolava su una traversa coperta di brina e veniva travolto, restando vittima del proprio generoso impulso.

PARDINI Alessandro, operaio, il 20 febbraio 1955 in Camaiore (Lucca).

Con ardimento, accorreva in soccorso di un uomo, che era rimasto attaccato ad un filo di una linea elettrica ad alta tensione caduto a terra, riuscendo a svincolarlo. Successivamente, con rinnovato sprezzo del pericolo e con non comune spirito altruistico, provvedeva a recar aiuto alla madre dell'infortunato che, nel tentativo di soccorrere il figlio, era rimasta, a sua volta, stremata e priva di sensi, aggrappata al conduttore elettrico. Subìta una violenta scossa per induzione, non si perdeva d'animo e, con un ultimo sforzo, riusciva a svincolare anche essa dalla morsa della corrente. Provvedeva, infine, dopo essersi ripreso dallo stordimento della scossa ricevuta, a rianimare i due malcapitati.

BENZINI Ermenegildo, vigile del fuoco, il 19-20-21 febbraio 1955 in Genova.

Già distintosi per coraggio e slancio nei precedenti interventi, in occasione del salvataggio di numerose persone rimaste bloccate su una petroliera disormeggiata ed in balìa dei marosi, per il cedimento della diga foranea del porto, con assoluto sprezzo del pericolo, propugnava e partecipava alle iniziative più temerarie per stabilire il collegamento con gli uomini, che sapeva in imminente grave pericolo. Spintosi ripetutamente a tal fine sul molo, spazzato dall'infuriare della tempesta, vi permaneva a lungo, incurante dell'imperversare dei frangenti, che a volte lo sommergevano completamente, minacciando di risucchiarlo in mare, e, sebbene duramente provato, continuava a prodigarsi instancabilmente per più ore fino al compimento dell'azione di salvataggio.

ELIA Michele, ingegnere, vice comandante vigili del fuoco, il 19-20-21 febbraio 1955 in Genova.

Nelle operazioni di soccorso alle navi pericolanti e di salvataggio di numerose persone rimaste bloccate, con grave pericolo, su una petroliera disormeggiata ed in preda ai marosi, per il cedimento della diga foranea del porto, riusciva, con la guida sicura ed il nobile esempio di abnegazione e di coraggio, a trascinare instancabilmente i vigili del fuoco ai suoi ordini in azioni di salvataggio assai rischiose, riscuotendo la riconoscenza dell'equipaggio sinistrato e suscitando l'ammirazione della cittadinanza.

Con lode

Alla memoria di **MIGLIAVACCA Candido,** scolaro, il 26 febbraio 1955 in Olgiate Olona (Milano).

Visti il fratello ed un coetaneo che, scivolati accidentalmente in un fiume, per il freddo, la paura e l'inesperienza nel nuoto, erano in procinto di annegare, con deciso ardimento si tuffava completamente vestito in acqua e riusciva a condurre in salvo uno dei malcapitati, ma vinto lui stesso dallo strenuo sforzo, scompariva fra i gorghi, restando vittima della propria nobile generosità d'animo.

Con lode

Alla memoria di **CAGLIONI Pietro,** operaio, il 29 marzo 1955 in Dalmine (Bergamo).

Visti alcuni compagni di lavoro che, per la malaccorta manovra di una gru, erano stati investiti dalla corrente di una linea elettrica ad alta tensione, restando tramortiti per folgorazione, malgrado cosciente del pericolo ed invitato a non avvicinarsi, si slanciava generosamente in loro soccorso; ma veniva a sua volta folgorato, restando vittima del proprio nobile impulso altruistico.

INSOGNA Vincenzo, conduttore Ferrovie dello Stato, il 9 aprile 1955 in Bracciano (Roma).

Pur cosciente del pericolo, cui si esponeva, con generoso altruismo e con vivo senso di attaccamento al dovere, poneva in salvo un viaggiatore, in procinto di essere travolto da un treno in marcia, e finiva egli stesso sotto le ruote del convoglio, riportando una grave mutilazione.

FRATI Giorgio, avvocato, il 31 maggio 1956, in Mezzani (Parma).

Accortosi che un bagnante, preso nei vortici di un fiume, era sul punto di annegare, con pronto intuito e generoso ardimento, si tuffava, malgrado mutilato di un braccio, immediatamente in acqua e, con sovrumani sforsi, riusciva a trarre in salvo il malcapitato.

ANSELMI Tancredi, impiegato, il 14 luglio 1955 in Crema (Cremona).

Con encomiabile spirito altruistico e sprezzo del pericolo, si tuffava per due volte parzialmente vestito in un profondo canale, riuscendo, con sovrumani sforzi a ricondurre salvi alla riva due bagnanti in pericolo di annegare.

Alla memoria di **CRUA Giuseppe,** muratore, il 7 agosto 1955 in Saluzzo (Cuneo).

Riusciti vani i tentativi di recar soccorso dalla riva di un fiume ad un giovane, in procinto di annegare, non esitava, malgrado inesperto nel nuoto, a tuffarsi in suo aiuto; ma restava vittima del proprio eroico impulso, scomparendo sott'acqua unitamente al coetaneo, che generosamente aveva tentato di salvare.

Alla memoria di **VICARI Gregorio,** operaio, il 27 febbraio 1956 in Zurigo.

Con nobile spirito di abnegazione ed ardimentoso impulso di solidarietà umana, si calava, senza l'ausilio di alcuna misura protettiva, in una profonda cisterna, per soccorrere due operai che vi erano rimasti sul fondo privi di sensi. Quando già era riuscito a sollevare il corpo di uno dei malcapitati, le forze l'abbandonavano e, seguendo la misera sorte degli altri, decedeva per asfissia. Luminoso esempio di alte virtù civiche.

Medaglie di bronzo

PORCARI Francesco, sottotenente d'artiglieria, il 17 luglio 1952 in Anzio (Roma).

Con generoso impulso, si tuffava in mare per soccorrere un gruppo di bagnanti ed un altro animoso che, spinti al largo da forte corrente e stremati di forze, erano in procinto di annegare, contribuendo validamente al loro salvataggio.

ARUTA Nicola, maresciallo capo dei carabinieri, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

In occasione di un violento nubifragio abbattutosi sulla zona, organizzava prontamente squadre di volenterosi, con le quali attuava rischiosi interventi, traendo in salvo da abitazioni pericolanti numerose persone, di cui molte ferite. Spinto dal proprio generoso altruismo, continuava a prodigarsi per più giorni nell'opera di soccorso e di assistenza verso i sinistrati.

Con lode

DE LUCA Pasquale, vigile comunale il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

Malgrado duramente provato negli affetti più cari in conseguenza di un violento nubifragio abbattutosi sulla zona, dopo aver posto in salvo i componenti superstiti del suo nucleo familiare, si adoperava, con generosa abnegazione, nel recar soccorso a numerosi altri sinistrati, dando così prova di spiccata dedizione al dovere e di spirito di umana solidarietà.

BIAGIONI Bruno, avvocato, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

Durante l'imperversare di un violento nubifragio, non esitava ad accorrere in soccorso di una donna, rimasta bloccata nella propria casa, circondata dalle acque e che correva pericolo di venir travolta dalla fiumana fangosa. Postala in salvo, con rischio della vita, la ricoverava ed assisteva nella propria abitazione, riprendendo, quindi, la propria valida opera di collaborazione per il soccorso e l'assistenza ai sinistrati, dando esempio di notevole forza d'animo e di generoso altruismo.

BERRINI Paolo, studente universitario, 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

Resosi conto del grave disastro verificatosi in conseguenza di un violento nubifragio, accorreva prontamente dove maggiore era il bisogno, dando la propria generosa e spontanea collaborazione nel recupero delle salme e nell'organizzazione dei soccorsi. Coadiuvato da altri volenterosi, apprestava, con materiale di fortuna, una passerella su un torrente in piena, rendendo possibile il salvataggio di numerosi abitanti rimasti isolati dalle acque e dal fango, dando prova di generoso altruismo e di encomiabile nobiltà d'animo.

SAPIO Roberto, vicebrigadiere dei carabinieri, il 16 novembre 1954 in Isola delle Femmine (Palermo).

In occasione di violento fortunale abbattutosi sulla zona portuale della residenza di servizio, coadiuvava il proprio comandante di stazione nell'organizzazione di squadre di soccorso sugli scali di alaggio, già invase dalle acque, e con coraggio e sprezzo del pericolo contribuiva di persona a porre in salvo 25 barche, che erano già preda della violenza del mare. Ferito in seguito a caduta, per essere stato investito da una forte ondata, rifiutava le cure mediche e continuava, con generoso slancio, nell'opera di soccorso intrapresa, riscuotendo il plauso delle autorità e della popolazione.

BONANNI Antonio, maresciallo capo dei carabinieri, il 16 novembre 1954 in Isola delle Femmine (Palermo).

Comandante di stazione distaccata, in occasione di grave fortunale abbattutosi nella zona portuale di propria giurisdizione, con coraggio e sprezzo del pericolo, organizzava e dirigeva squadre di soccorso sugli scali di alaggio, invasi dalle acque, che permettevano di porre in salvo 25 barche, che erano già preda della violenza del mare. L'operato del sottufficiale riscuoteva il plauso delle autorità e della popolazione.

LA GATTA Antonio, brigadiere dei carabinieri, il 17 gennaio 1955 in Candela (Foggia).

Sviluppatosi, in un deposito di foraggi, derrate agricoli, un violento incendio che, alimentato da forti raffiche di vento, minacciava di estendersi all'intero paese, accorreva fra i primi e, malgrado le condizioni atmosferiche particolarmente avverse, si portava, unitamente ad altro animoso, sul tetto dell'edificio in fiamme, riuscendo dopo ripetuti, violenti sforzi, ad abbatterlo, scongiurando, grazie al proprio generoso ardimento, conseguenze più gravi.

FAVATA Michele, agricoltore, il 17 gennaio 1955 in Candela (Foggia).

Sviluppatosi, in un deposito di foraggi, derrate ed attrezzi agricoli, un violento incendio che, alimentato da forti raffiche di vento, minacciava di estendersi all'intero paese, accorreva fra i primi e, malgrado le condizioni atmosferiche particolarmente avverse, si portava, unitamente ad altro animoso, sul tetto dell'edificio in fiamme, riuscendo, dopo ripetuti, violenti sforzi, ad abbatterlo, scongiurando, grazie al proprio generoso ardimento, conseguenze più gravi.

CELLETTI Luigi, vicebrigadiere di pubblica sicurezza, il 20 gennaio 1955 in Roma.

Con generoso ardimento ed alto senso del dovere, raggiungeva un cavallo imbizzarrito, che minacciava l'incolumità dei passanti in un'affollata strada cittadina, e gli si aggrappava al collo, riuscendo ad immobilizzarlo.

SQUILLACIOTI Salvatore, appuntato dei carabinieri, il 1° febbraio 1955 in Afragola (Napoli).

Avvertito che, dinanzi ad una abitazione, era stato deposto un ordigno esplosivo, si recava immediatamente sul posto e, con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, tratteneva con le mani l'ordigno, mentre un commilitone strappava la miccia, ancora accesa, scongiurando in tal modo incalcolabili danni a persone e cose.

CAVIGLIANO Ignazio, carabiniere, il 1° febbraio 1955 in Afragola (Napoli).

Avvertito che, dinanzi ad una abitazione, era stato deposto un ordigno esplosivo, si recava immediatamente sul posto e, con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, prontamente strappava la miccia, ancora accesa, mentre un commilitone tratteneva con le mani l'ordigno, scongiurando in tal modo incalcolabili danni a persone e cose.

FIRPO Aldo, brigadiere dei vigili del fuoco, il 19-20-21 febbraio 1955 in Genova.

Intervenuto, quale componente di una squadra di Vigili del fuoco, nelle operazioni di salvataggio di numerose persone rimaste bloccate, con grave pericolo, su una petroliera disormeggiata ed in preda ai marosi, per il cedimento della diga foranea del porto, si spingeva ripetutamente sul molo spazzato dall'infuriare della tempesta e vi permaneva a lungo, incurante dell'imperversare dei frangenti, che a volte lo sommergevano completamente, minacciando di risucchiarlo in mare. Sebbene duramente provato, continuava a prodigarsi per più ore nell'opera di salvataggio.

Con lode

ANASTASI Giovanni, colono, il 18 febbraio 1955 in Valfabbrica (Perugia).

Con sprezzo del pericolo ed alto spirito altruistico, si tuffava prontamente in un fiume in piena per soccorrere un fanciullo, che vi era scivolato accidentalmente, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarlo in salvo.

Con lode

FERRI Ermenegildo, impiegato il 6 marzo 1955, in Milano.

Visto un uomo che, gettatosi in un canale a scopo suicida, era in procinto di annegare, con lodevole spirito altruistico, non esitava, malgrado la rapidità della corrente e la rigidità del clima, a tuffarsi completamente vestito in acqua, riuscendo dopo notevoli sforzi a trarre in salvo il malcapitato.

BUCELLA Alessio, maestro vetraio, il 12 marzo 1955 in Murano (Venezia).

Con generoso spirito altruistico si tuffava senza esitazione in un canale, riuscendo dopo non lievi sforzi a trarre in salvo un uomo che, colto da improvviso malore, vi era precipitato.

TESAURO Mario, contadino, il 19 marzo 1955, in Sant'Angelo Fasanella (Salerno).

Con ammirevole altruismo e sprezzo del pericolo, si faceva calare in un profondo pozzo, nel quale era caduto accidentalmente un bimbo, riuscendo a ricondurlo con sforzo in salvo.

SILLANO Bruno, ragazzo, il 12 aprile 1955 in Viarigi (Asti).

Accorso alle grida di aiuto di una cuginetta che, scivolata in un fossato, era sul punto di affogare, con presenza di spirito non comune e generoso impulso, si sdraiava sulla sponda e, trattenendosi ad un esile arbusto, riusciva, con energia superiore alle sue forze di fanciullo, ad afferrare la bimba per i capelli ed a trarla in salvo.

Con lode

CAPITANELLI Adelelmo, contadino, il 13 aprile 1955 in Recanati (Macerata).

Scorto un uomo che si dibatteva disperatamente fra le acque d'un profondo canale, in procinto di annegare, non esitava a tuffarsi completamente vestito in suo soccorso, malgrado fosse inesperto nel nuoto, e riusciva, con estenuanti sforzi, essendoglisi il malcapitato strettamente avvinghiato, a ricondurlo in salvo.

Con lode

MAZZALUPI Fausto, carabiniere, il 14 aprile 1955 in Trivento (Campobasso).

Sviluppatosi un violento incendio in un edificio rurale, accorreva fra i primi, prodigandosi nell'opera di spegnimento. Saputo che una bambina era rimasta prigioniera delle fiamme in una camera del piano superiore, con cosciente sprezzo del pericolo e generoso altruismo, si slanciava, con altro animoso, attraverso il fuoco ed il fumo asfissiante e, superata una scala di legno già in preda alle fiamme, riusciva a trarre in salvo la pericolante, qualche istante prima che il soffitto crollasse.

Con lode

OCCHINEGRO Ciro, carabiniere, il 14 aprile 1955 in Trivento (Campobasso).

Sviluppatosi un violento incendio in un edificio rurale, accorreva fra i primi, prodigandosi nell'opera di spegnimento. Saputo che una bimba era rimasta prigioniera delle fiamme in una camera del piano superiore, con cosciente sprezzo del pericolo e generoso altruismo, si slanciava, con altro animoso, attraverso il fuoco ed il fumo asfissiante e, superata una scala di legno già in preda alle fiamme, riusciva a trarre in salvo la pericolante, qualche istante prima che il soffitto crollasse.

Con lode

POSSAGNO Lorenzo, il 20 aprile 1955 in Venezia.

Con generoso spirito altruistico, malgrado in condizioni fisiche menomate, si tuffava completamente vestito in un canale, per recare soccorso ad una donna, cadutavi accidentalmente, e, con sforzo, riusciva a condurla in salvo.

MONTANARI Ugo, farmacista, il 22 aprile 1955 in Novellara (Reggio Emilia).

Con encomiabile spirito altruistico e generoso ardimento, si tuffava completamente vestito in un canale per recar soccorso ad un uomo, che vi era precipitato, rimanendo bloccato nella propria auto dalle acque. Malgrado ripetuti sforzi, non avendo potuto aprire lo sportello per la violente pressione della corrente, non si perdeva di animo ed, infranto un vetro, riusciva a trarre in salvo il pericolante.

VERNALEONE Giuseppe, applicato di pubblica sicurezza, il 21 giugno 1955 in Cagliari.

Accortosi che un bagnante era in procinto di annegare, si slanciava immediatamente in mare, malgrado in condizioni fisiche menomate, e, dopo essersi tuffato ripetutamente, rinveniva sul fondo il malcapitato privo di sensi, riuscendo con sforzo a riportarlo alla superficie. Con l'aiuto di altri volenterosi, sopraggiunti nel frattempo, lo riconduceva, quindi, in salvo alla riva.

Con lode

ROMANELLI Giuseppe, vigile del fuoco, il 20 luglio 1954 in Cosenza.

Sviluppatosi un violento incendio che poneva in grave pericolo i numerosi abitanti di un vecchio edificio dalle strutture in legno, dopo aver divelto una solida inferriata della finestra di un locale seminterrato, non esitava, con deciso ardimento, a slanciarsi fra le fiamme per trarre in salvo una donna svenuta, che stava per trovare atroce morte.

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

MUCIN Augusto, apprendista meccanico, il 1° gennaio 1955 in Udine.

PESCE Vito Stefano, assessore comunale, il 17 novembre 1954 in Bari.

IANNACCONE Francesco, maresciallo capo dei carabinieri, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

SPAGNUOLO don Gerardo, parroco, il 25-26 ottobre 1954 in Vietri sul Mare (Salerno).

DRAGONE Raffaele fu Pietro, contadino **TEDESCO Giovanni**, contadino **CITRINITI Antonio**, contadino **BIAMONTE Adolfo**, contadino **SCALISE Pietro**, contadino	il 23 gennaio 1955, in Sellia (Catanzaro).

MAJRO Eugenio, giovane, il 17 aprile 1955 in Brindisi.

URICCHIO don Franco, parroco **DE FILIPPO Eliso**, vicebrigadiere dei carabinieri **CALCIANO Rocco**, operaio **LUISI Luigi**, operaio	il 15 novembre 1955, in Tricarico (Matera).

NICCOLINI Mario, apprendista **RISSETTO Giuseppe**, pescatore **MUZIO Bruno**, pescatore **LUNATO Alfredo**, pescatore	il 19 febbraio 1955, in Sestri Levante (Genova).

DE BLASI Riccardo, marinaio, febbraio 1955 in Fuscaldo (Cosenza).

QUAGLIATA Giovanni, geometra, comandante vigili del fuoco **AIELLO Arcangelo**, vigile del fuoco **COVELLI Adolfo**, vicebrigadiere vigili del fuoco	il 20 luglio 1954, in Cosenza.

GASPARI Domenico, dentista, il 7 gennaio 1955 in Camisano Vicentino (Vicenza).

PALMIERI Rocco, geometra, il 17 gennaio 1955, Candela (Foggia).

CIZIO Giuseppe, studente universitario, il 18 febbraio 1955 in Trapani.

VERDUCCI Giovanni, sacerdote, il 18 febbraio 1955 in Trapani.

(5956)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. 1350.

Variazioni alla tariffa dei diritti di borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 agosto 1924, n. 1593, col quale venne approvata la tariffa dei diritti spettanti alla Camera di commercio di Torino;

Visti il regio decreto 26 luglio 1935, n. 1496, il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 marzo 1947, n. 206 ed il decreto Presidenziale 26 febbraio 1948, n. 276, coi quali vennero apportate variazioni alla predetta tariffa;

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Torino in data 21 maggio 1956, con la quale sono state proposte, in occasione della gestione della nuova Borsa valori di Torino, ulteriori modifiche alla tariffa anzidetta;

Visto l'art. 53 del regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, col quale si stabiliva la forma e l'organo competente per la emanazione dei provvedimenti riguardanti i diritti di borsa;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

I diritti per il rilascio delle tessere d'accesso ai recinti della Borsa valori di Torino sono stabiliti come segue:

Agenti di cambio:

rappresentanti alle grida	L.	7.000
impiegati	»	10.000
fattorini	»	6.000

Istituti di credito e banche (autorizzati a sensi art. 14 regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815):

osservatore o sostituto osservatore alle grida	L.	70.000
rappresentante	»	60.000
direttori o procuratori	»	40.000
impiegati	»	18.000
fattorini	»	10.000

Banche con capitale di 50 milioni e superiore:

rappresentante	L.	60.000
direttori o procuratori	»	40.000
impiegati	»	18.000
fattorini	»	9.000

Banche con capitale inferiore a 50 milioni:

rappresentante	L.	45.000
direttori o procuratori	»	30.000
impiegati	»	12.000
fattorini	»	9.000

Commissionari:

titolare	L.	34.000
rappresentante	»	16.000
impiegati	»	10.000
fattorini	»	5.000
Remisiers	L.	45.000

Pubblico:

tessera annuale	L.	5.000
tessera giornaliera	»	300

La tessera dell'agente di cambio è esente da diritto. I diritti sono annuali e l'anno in corso si computa per intero.

L'importo dei diritti è calcolato per ditta (Agente di cambio, Istituto di credito, Banca, Commissionario) in ragione, cioè, dei seguenti quantitativi di tessere, che sono fissi, obbligatori e stabiliti come minimi per ciascuna ditta:

Agente di cambio:
- due rappresentanti alle grida;
- un impiegato e un fattorino.

Istituto di credito e Banca (autorizzati a sensi articolo 14 regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815):
- osservatore o sostituto osservatore;
- rappresentante;
- direttore o procuratore;
- due impiegati e due fattorini.

Banca:
- rappresentante;
- direttore o procuratore;
- un impiegato e un fattorino.

Commissionario:
- titolare;
- rappresentante;
- un impiegato e un fattorino.

I diritti relativi alle tessere eccedenti i quantitativi predetti ed a quelle dei remisiers e del pubblico si computano per persona.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1956

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1956
Atti del Governo, registro n. 102, foglio n. 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 settembre 1956.

Determinazione del contingente numerico del personale salariato temporaneo da mantenere in servizio presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'esercizio finanziario 1956-57.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
E CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuto che per le esigenze dei servizi del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si rende necessario continuare ad avvalersi, anche durante l'esercizio finanziario 1956-1957, dell'opera di sei unità di « salariati temporanei »;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è autorizzato a mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1956-57, numero 6 (sei) salariati temporanei.

La spesa relativa graverà sul cap. 13 del bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 settembre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1956
Registro n. 12 Presidenza, foglio n. 46. — IANNUZZI

(6025)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1956.

Approvazione della tabella per le verificazioni periodiche dei terreni in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto l'art. 20 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, 589, convertito nella legge 20 giugno 1939, n. 976;

Considerato che il nuovo catasto terreni è stato già attivato per alcuni Comuni della provincia di Belluno, e che entro il corrente anno sarà attivato anche per i rimanenti Comuni della Provincia stessa, ad eccezione di quello di Cortina d'Ampezzo per il quale resterà in vigore l'attuale catasto fondiario ex-austriaco;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella, predisposta dall'Ufficio tecnico erariale, Sezione autonoma di Belluno — indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Belluno — ad eccezione di quello anzidetto di Cortina d'Ampezzo — in cinque gruppi, e l'anno in cui, a cominciare dal 1957, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione quinquennale, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 settembre 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1956
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 355. — BENNATI

Tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Belluno in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione, per ogni gruppo, dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I

(Prima verificazione: anno 1957)

Distretto di BELLUNO

1) Belluno
2) Chies d'Alpago
3) Farra d'Alpago
4) Limana
5) Mel
6) Pieve d'Alpago
7) Ponte nell'Alpi
8) Puos d'Alpago
9) Sedico
10) Sospirolo
11) Soverzene
12) Tambre d'Alpago
13) Trichiana

GRUPPO II

(Prima verificazione: anno 1958)

Distretto di FELTRE

1) Alano di Piave
2) Arsiè
3) Cesio Maggiore
4) Feltre
5) Fonzaso
6) Lamon
7) Lentiai
8) Pedavena
9) Quero
10) San Gregorio nelle Alpi
11) Santa Giustina
12) Seren del Grappa
13) Sovramonte
14) Vas

GRUPPO III

(Prima verificazione: anno 1959)

Distretto di AGORDO

1) Agordo
2) Alleghe
3) Cencenighe
4) Colle Santa Lucia
5) Falcade
6) Forno di Canale
7) Gosaldo
8) La Valle
9) Livinallongo del Col di Lana
10) Rivamonte
11) Rocca Pietore
12) San Tomaso
13) Selva di Cadore
14) Taibon
15) Vallada
16) Voltago

GRUPPO IV

(Prima verificazione: anno 1960)

Distretto di PIEVE DI CADORE

1) Borca di Cadore
2) Calalzo
3) Cibiana
4) Ospitale di Cadore
5) Perarolo di Cadore
6) Pieve di Cadore
7) San Vito di Cadore
8) Valle di Cadore
9) Vodò
10) Zoppè

Distretto di BELLUNO

1) Castellavazzo
2) Forno di Zoldo
3) Longarone
4) Zoldo Alto

GRUPPO V

(Prima verificazione: anno 1961)

Distretto di AURONZO

1) Auronzo
2) Comelico Superiore
3) Danta
4) San Nicolò di Comelico
5) San Pietro di Cadore
6) San Stefano di Cadore
7) Sappada

Distretto di PIEVE DI CADORE

1) Domegge
2) Lorenzago di Cadore
3) Lozzo Cadore
4) Vigo di Cadore

Roma, addì 24 settembre 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

(6008)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1956.

Determinazione dei salari medi e dei periodi di occupazione media per autotrasportatori riuniti in cooperative e carovane.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari;

Considerata l'opportunità di riferire ad apposite tabelle di salari medi e di periodi di occupazione media mensile i contributi e gli assegni familiari per gli autotrasportatori riuniti in cooperative e carovane;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti degli autotrasportatori riuniti in cooperative e carovane nelle seguenti Provincie, i salari medi e i periodi di occupazione media sono determinati come segue:

1. *Catania*:

Cooperativa autotrasportatori pubblici « Etna » di Catania:

salario medio giornaliero:

L. 450 per il periodo 1° aprile-31 dicembre 1953;

L. 500 per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1954;

L. 680 dal 1° gennaio 1955 in poi;

periodo medio di occupazione mensile: 26 giornate; decorrenza: 1° aprile 1953.

2. *Ferrara*:

Per i soci camionisti appartenenti alle varie carovane di barrocciai della Provincia:

salario medio giornaliero: L. 600;

periodo medio di occupazione mensile; restano inalterati i periodi medi vigenti per i soci delle singole carovane barrocciai della Provincia; decorrenza: 1° gennaio 1955.

3. *Forlì*:

Gruppo ippo-autotrasportatori di Cesena:

salario medio giornaliero per i soli autotrasportatori ex barrocciai: L. 600;

periodo medio di occupazione mensile sia per gli autotrasportatori ex barrocciai sia per i barrocciai: 20 giornate; decorrenza: 1° aprile 1954.

4. *Modena*:

a) Carovane autotrasportatori ex barrocciai:

salario medio giornaliero: L. 700;

periodo medio di occupazione mensile: 23 giornate; decorrenza: 1° giugno 1955;

b) Carovane miste autotrasportatori ex barrocciai e barrocciai:

salario medio giornaliero per i soli soci autotrasportatori: L. 700;

periodo medio di occupazione mensile sia per i soci autotrasportatori ex barrocciai che per i soci barrocciai: 23 giornate; decorrenza: 1° giugno 1955.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1956

p. Il Ministro: SEDATI

(5979)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « storia dell'arte medioevale e moderna » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Bologna, è vacante la cattedra di « storia dell'arte medioevale e moderna » cui la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6043)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo

Il dott. Lino Prando, nato ad Agugliaro (Vicenza), l'8 dicembre 1929, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Padova in data 11 ottobre 1955 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1953-54.

Se ne dà notizia ai sensi del combinato disposto degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(6032)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edile « Libertas III » con sede in Napoli, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1956, la Società cooperativa edile « Libertas III », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio dott. De Nicola Mando in data 15 luglio 1946, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato il liquidatore nella persona del dott. Alessandro De Gennaro.

(5947)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « C.O.R.E.P.S.O. », con sede in Meta di Sorrento

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 novembre 1956, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Corepso », con sede in Meta di Sorrento, costituita con atto del notaio dott. Macarone Palmieri Luigi, in data 25 maggio 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5948)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Cuma », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 novembre 1956, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Cuma », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio dott. Fulvio Maddalena in data 12 febbraio 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5966)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Dichiarazione di inefficacia del decreto Ministeriale 7 settembre 1956, relativo alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di produzione e lavoro « Cristoforo Colombo (già Sergio Villani), con sede in Genova.

Il decreto 7 settembre 1956 del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, relativo alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di produzione e lavoro « Cristoforo Colombo » (già Sergio Villani), con sede in Genova, è privo di effetto, ai sensi dell'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, essendo stata la Cooperativa medesima dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Genova in data 8 giugno 1956.

(6017)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana dell'Argentina (Imperia)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1956, registro n. 11 Agricoltura e foreste, foglio n. 337, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana dell'Argentina, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5986)

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del « Vara »

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1956, registro n. 5 Agricoltura e foreste, foglio n. 189, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Vara, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5988)

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Trebbia Ligure (Genova)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1956, registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 286, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Trebbia Ligure, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5987)

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Curone e del Borbera (Alessandria)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956, registro n. 17 Agricoltura e foreste, foglio n. 321, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Curone e del Borbera, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5989)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

***256º Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria* emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.**

Decreto del Prefetto della provincia di Foggia 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti di Napoli il 3 ottobre 1956, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale alla ditta avv. Quintino Basso fu Pietro, con sede in Bari, è accordata, per la durata di anni 10 a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione delle sorgenti di acqua minerale nella località denominata « Saliola », in territorio del comune di Roseto Valforte, provincia di Foggia.

Decreto del Prefetto della provincia di Pisa 17 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 28 agosto 1956, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale al sig. avv. Vincenzo Chianini, non in proprio ma quale rappresentante della Società a responsabilità limitata Esercizio Sorgente Tesorino, con sede legale in Empoli, è concessa per la durata di anni 10 a decorrere dalla data del decreto stesso, la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale sita in località denominata « Tesorino », in territorio del comune di Montopoli Val d'Arno, provincia di Pisa.

Decreto Ministeriale 26 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1956, registro n. 6 Industria e commercio, foglio n. 81, con il quale la concessione *della miniera di lignite* denominata « Baccinello », in territorio dei comuni di Scansano, Campagnatico e Roccalbegna, provincia di Grosseto, di cui è titolare in perpetuo la Società Mineraria del Valdarno, in base al decreto Ministeriale 25 settembre 1941, è strasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla Cooperativa Minatori Baccinello (Co.Mi.Ba.), con sede in Baccinello, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 24 settembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1956, registro n. 6 Industria e commercio, foglio n. 101, con il quale la ditta Gabba e Miglietta, Fabbrica di calce e cementi, con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è dichiarata decaduta, a decorrere dalla data del decreto stesso, della concessione della miniera di marna da cemento denominata « Baclina », sita in comune di Pontestura, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 24 settembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1956, registro n. 6 Industria e commercio, foglio n. 102, con il quale la Società Talco Val Taro, con sede in Parma, è dichiarata decaduta, a decorrere dalla data del decreto stesso, dalla concessione di talco e steatite denominata « Moreschi », sita nel comune di Valmozzola, provincia di Parma.

Decreto del Prefetto della provincia di Savona 22 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 17 ottobre 1956, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 7, con il quale ai signori Cavallo Paolo e Genta Piera, con sede in Torino, rappresentati dal sig. Cavallo Paolo, domiciliato nel comune di Altare, è concessa per la durata di anni 10, a decorrere dalla data del decreto stesso, la facoltà di utilizzare le sorgenti di acqua minerale in località « Lipiani-Fonte del Lupo », del territorio dei comuni di Altare, Mallare e Quiliano, provincia di Savona.

Decreto del Prefetto della provincia di Novara 7 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1956, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 6, con il quale alla signora Micotti Guglielmina fu Giovanni ved. Capietti, domiciliata in Oggebbio, provincia di Novara, è accordata la concessione di utilizzare la sorgente di acqua minerale denominata « Fonte Brunella », sita in territorio del comune di Oggebbio, provincia di Novara, per la durata di anni 10, a decorrere dalla data del decreto stesso.

(5991)

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Marchi Pietro e Soster Ada, già esercente in Vicenza, via Fossetta 1.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 187-VI.

(5993)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale del 5 ottobre 1956 registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1956 registro n. 43 Esercito, foglio n. 185.

Articolo unico.

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto 28 luglio 1950 (312) Bollettino ufficiale 1950, disp. 19, pag. 2825.

BELLÀMI Giacomo di Isaia e di Ceraldi Matilde, da Calusco d'Adda (Bergamo), classe 1920, fante, 74° fanteria « Lombardia ». Il cognome viene così rettificato: BELANI, la maternità è: Arnoldi Clotilde.

Decreto 4 febbraio 1955 (602) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1243.

BIDIN Giovanni di Carlo e di Battiston Giuseppa da Cossalto (Treviso), classe 1920, caporale, reggimento artiglieria a cavallo. Rettifica: BEDIN Giovanni di Carlo, da Cessalto (Treviso) ecc.

Decreto 12 ottobre 1953 (521), Bollettino ufficiale 1953, disp. 49, pag. 3913.

BOSSA Vittorio fu Luigi e fu Lanardon Maria, da Portogruaro (Venezia), classe 1908, caporale III battaglione bersaglieri. Rettifica BOZZA Vittorio Umberto, di Giuseppe e di Bozza Antonia, classe 1908.

Decreto 25 settembre 1945 (94) Bollettino ufficiale 1945, disp. 28, pag. 2737.

BASSOTTO Mario di Alfonso e di Ubardalli Giulia, da New Jork, caporale maggiore 7° artiglieria gruppo da combattimento « Cremona ». Rettifica: BASSOTTO Mario fu Alfonso e di Ubertelli Giulia, nato a Vest-Hobo Ken U.S.A. il 25 ottobre 1910, distretto militare Vercelli, caporale maggiore ecc.

Decreto 22 marzo 1955 (575) Bollettino ufficiale 1955, disp. 18, pag. 2200.

BONESI Aldo di Pietro e di Folla Gilda, da Cataeggio (Sondrio), classe 1925, allievo confinario, IV legione confinaria. Il nome viene così rettificato Nello, inoltre la località di nascita è: Val Masino (frazione di Cataeggio) (Sondrio).

Decreto 17 febbraio 1950 (296) Bollettino ufficiale 1950, disp. 6, pag. 819.

BONFANTI Francesco fu Antonio e di Viganò Angelo, da Villasanta (Milano), classe 1913, soldato 54° fanteria « Sforzesca » Rettifica BONFANTI Francesco Enrico fu Antonio e di Vigano Angela Natalina nato a Monza il 20 agosto 1913, ecc.

Decreto 27 dicembre 1952 (487) Bollettino ufficiale 1953, disp. 5, pag. 565.

BUONPADRE Alberto di Filippo, classe 1915, 51° fanteria. Rettifica: BUOMPADRE Alberto di Filippo e di Cornialdesi Tarsilla, da Ancona, classe 1915, ecc.

Decreto 17 dicembre 1953 (528) Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 464

BUCCINO Aldo di Umberto e di Ciani Caterina, da Manzano (Udine), classe 1921, caporal maggiore, 8° alpini, battaglione « Cividale » La paternità viene così rettificata NORBERTO; il comune di nascita è: S. Giovanni al Natisone (Udine).

Regio decreto 2 aprile 1943. Bollettino ufficiale 1943, disp. 70, pag. 5151.

BRATELLI Florenzo fu Alfredo e fu Quaranta Marina, da Bari, sottotenente CC. RR. III battaglione. Rettifica. BRATTELLI Florenzo di Alfredo e di Quaranta Maria, da Bari, classe 1914, ecc.

Decreto 4 febbraio 1955 (602) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1243.

BRONELLI Giuseppe di Remigio, da Corniglio (Parma), classe 1922, alpino, 8° alpini, battaglione « Gemona ». Il cognome viene così rettificato: BRUNELLI.

Decreto 30 agosto 1952 (447) Bollettino ufficiale 1952, disp. 44, pag. 4364

CAGUDI Ettore fu Achille e di Carrieri Maria, da Torre Santa Susanna (Brindisi), classe 1919, sottotenente paracadutista, 186° paracadutisti « Folgore ». La data del fatto d'arme viene così rettificata: 23 ottobre-2 novembre 1942.

Regio decreto 1° luglio 1937, Bollettino ufficiale 1937, disp. 66, pag. 5234.

CAIVETTI Alessandro di Gennaro e di Concelli Maria, da Milano, maresciallo capo, 4° autoreparto di manovra. Rettifica: CALVETTI Alessandro di Gennaro e di Comolli Maria, da Milano, classe 1901, ecc.

Regio decreto 27 maggio 1920, Bollettino ufficiale 1920, disp. 50, pag 2602.

CALCAGNO Giovanni Achille da Tortona (Alessandria), capitano 122° fanteria. Rettifica: CALCAGNO Giovanni Achille di Giovenale e di Verri Maria, nato a Torino il 6 febbraio 1888, ecc.

Decreto 4 febbraio 1955 (602) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1245.

CORUZZI Aroldo di Cleto da Fornovo Taro (Parma), classe 1922, caporale 8° alpini, battaglione « Gemona ». Il nome viene così rettificato Iroldo.

Decreto 4 febbraio 1955 (600) Bollettino ufficiale 1955, disp. 19, pag 2171.

CICCONI Nello di Marino e di Marangoni Giulia, da Macerata, classe 1918, tenente 129° fanteria « Perugia » (*alla memoria*). Il grado viene così rettificato: sottotenente.

Decreto 29 novembre 1954 (588) Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag 762.

COLETTA Nestore di Pasquale e di Tommas Cristina, da Geri (L'Aquila) caporale, 9° alpini, battaglione « L'Aquila ». La località di nascita viene così rettificata: Castel di Ieri (L'Aquila). Inoltre la classe di leva è: 1921.

Decreto 4 febbraio 1955 (602) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1244.

COLUSSI Gino di Angelo, da Casarsa della Delizia (Udine), distretto Sacile classe 1916, alpino, 8° alpini, battaglione « Gemona » Rettifica COLUSSI Gio Batta Pietro fu Pietro e di Gambellin Vittoria, classe 1917, ecc.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1945 (53) Bollettino ufficiale 1945, disp 14, pag 1288.

COTTARELLI Fernando fu Virgilio e di Capinetti Anna, da Palaia (Pisa) caporal maggiore 21° fanteria « Cremona ». Rettifica COTTARELLI Ildebrando di Virgilio e di Leoni Angela, nato nel comune di Guidonia Montecelio il 17 dicembre 1915, soldato 21° fanteria « Cremona ».

Decreto 29 novembre 1954 (593) Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 773.

DELLA MEA Luigi di Pietro, da Chiusaforte (Udine), classe 1919, sergente maggiore, 8° alpini « Tolmezzo ». Rettifica: DELLA MEA Luigi di Pietro e di Crescenzi Cecilia, classe 1918, nato ad Aulla (Massa) appartenente per fatto di leva al comune di Chiusaforte (Udine) ecc.

Decreto 4 febbraio 1955 (595) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, foglio 1238.

LUSARDI Bartolomeo di Giovanni, da Bedonia (Parma), classe 1922, alpino, 8° alpini, battaglione « Tolmezzo ». La classe è così rettificata: 1921.

Decreto 4 febbraio 1955 (602) Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1246.

DE LUCHI Ubaldo di Antonio, da Bardi (Parma), classe 1921, alpino. 8° alpini, battaglione « Gemona ». Il cognome viene così rettificato: DELUCCHI.

Regio decreto 11 luglio 1942, Bollettino ufficiale 1942, disp 103, pag. 8171.

ENDRADA Attilio di Lodovico e di Ferrari Marina da Angolo (Brescia), alpino, 5° reggimento alpini. Il cognome viene così rettificato: ENTRADE. Inoltre la classe di leva è: 1918.

Decreto 27 dicembre 1953 (537) Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 484.

ENDRADA Attilio di Lodovico e di Ferrari Maria da Angolo (Brescia), classe 1918, caporale 5° alpini, battaglione « Edolo ». Rettifica: ENTRADE Attilio di Lodovico e di Ferrari Marina, ecc.

Decreto 27 dicembre 1953 (535) Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 495.

FERRARI Fausto fu Giovanni, classe 1909, tenente s. p. e., 61° fanteria motorizzato « Trento ». Rettifica: FERRARO Fausto di Giovanni e di De Maria Marianna, nato a Capri (distretto militare Nola), classe 1909, ecc.

FURESI Modesto Mario di Stefano e di Paciarini Maria, da Cagliari, classe 1911, tenente artiglieria complemento, 22ª divisione coloniale La rettifica di cui al decreto (649) del 4 febbraio 1955 Bollettino ufficiale 1955, disp. 14, pag. 1757 è annullato.

Decreto 4 febbraio 1955 (600) Bollettino ufficiale 1955, disp. 18, pag. 2175.

GASPERINI Ermanno di Pietro e fu Bassetti Anita, da Montecarotto (Ancona), classe 1912, tenente complemento, 129° fanteria « Perugia » (*alla memoria*). Rettifica: GASPARINI Ermanno, tenente s.p.e.

Decreto 5 aprile 1950 (295) Bollettino ufficiale 1950, disp. 11, pag. 1414.

GIRELLI Luigi di Annibale e di Pauselli Rosolina, da Roverbella (Mantova), classe 1913, soldato 80° fanteria « Roma ». La maternità e la classe di leva sono così rettificate: Mantelli Desolina, la classe è: 1914.

Decreto 17 novembre 1950 (382) Bollettino ufficiale 1951, disp. 6, pag. 832

GIORGIO Antonio di Savino e di Corrado Maria, da Chiaravalle (Catanzaro), classe 1917, fante 292° fanteria « Zara ». La paternità viene così rettificata: Saverio. La località di nascita è: Chiaravalle Centrale (Catanzaro) ecc.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, Bollettino ufficiale 1916, disp. 92, pag. 5370.

LANGHELLA Francesco, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente medico reggimento alpini. Rettifica: LANGELLA Francesco di Giuseppe e di Ambrosio Maria, classe 1887; ecc.

Decreto 29 novembre 1954 (601) Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag 731

LENZI Romando di Roberto e di Baldi Clementina, da Lanto, classe 1914, caporal maggiore, 3° artiglieria alpina « Julia ». Il nome viene così rettificato: Romano. Inoltre la località di nascita è Strigno (Trento), ecc.

Decreto 12 ottobre 1953 (522) Bollettino ufficiale 1953, disp. 49, pag. 3229.

MAZZINI Guido di Mazzini Tetella, classe 1911, distretto Roma, tenente complemento 5° bersaglieri. Rettifica: MAZZINI Guido di Annibale e di Moschini Geltrude, nato a Macerata il 27 aprile 1911, distretto Roma

Regio decreto 3 agosto 1940 Bollettino ufficiale 1941, disp. 10, pag. 645.

MELICA Giovanni fu Claudio e di Gatto Maria Cristina, da Taviano (Lecce), camicia nera 1° reggimento fanteria d'assalto « Littorio ». La paternità viene così rettificata: Patrizio Claudio

Decreto 18 ottobre 1955 (610) Bollettino ufficiale 1955, disp. 48, pag 4974.

MENEGHEL Gianpietro di Pietro e di De Moliner Anna, da Belluno, classe 1913, autiere, 207° autoreparto della divisione « Julia » La classe di leva viene così rettificata: 1916.

Decreto 16 ottobre 1954 (566) Bollettino ufficiale 1955, disp. 1, pag. 37.

MIGLINO Michele di Luigi e di Anna Fantozzi, da Caserta, classe 1920, fante, 69° fanteria « Sirte » (*alla memoria*) Rettifica: MIGLINO Michele di Germano e di Gorga Maddalena, classe 1920, da Rocca D'Aspide (Salerno) (*alla memoria*).

Decreto 16 novembre 1916, Bollettino ufficiale 1916, disp. 100, pag. 6051

MORETTINI Francesco, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. Rettifica MORETTINI Francesco di Anselmo e di Silvestri Maria, nato a Fabriano (Ancona) il 2 febbraio 1894, distretto Bologna ecc.

Decreto 29 novembre 1954 (581) Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 739.

MONTEFUSCO Baldassarre di Umberto, da Sorrento (Napoli), classe 1913, tenente carabinieri complemento, 33° sezione mista carabinieri. La classe di leva viene così rettificata: 1914. Inoltre, la maternità è: Palazzone Luigia Maria.

Decreto 31 gennaio 1947 (161) Bollettino ufficiale 1947, disp. 12, pag. 1086.

PAOLETTI Attilio di Giovanni e di Sartor Lucia, da Cesio Maggiore (Belluno), aviere secleto, Ministero Guerra, Stato maggiore Esercito. Rettifica: PAULETTI Attilio di Giovanni Vittore e di Sartor Lucia da Cesiomaggiore (Belluno), classe 1921, ecc.

Decreto 26 settembre 1954 (563) Bollettino ufficiale 1954, disp. 50, pag. 4578.

PASOLINI Carlo fu Argobasto e fu Drudi Giulia, da Bologna, classe 1892, maggiore fanteria complemento, scacchiere ovest A.O. Rettifica: maggiore fanteria s.p.e.

Decreto 29 novembre 1954 (583) Bollettino ufficiale 1955, disp. 2, pag. 199.

PENNALLA Savino fu Michele e di D'Angela Anna, da Candela (Foggia), classe 1899, soldato, distaccamento telegrafisti piazza di Cheren. La maternità e la qualifica del grado vengono così rettificati: D'Anghela Anna, qualifica: guardiafili militarizzato.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1946 Bollettino ufficiale 1946, disp. 11, pag. 1376.

PIRELLI Mimmo fu Angelo e fu Menciti Rosa, da Taranto, paracadutista 1° squadrone paracadutisti « Nembo ». Rettifica: PIRELLI Domenico di Angelo e di Mennuto Rosa, classe 1923, da Taranto, ecc.

Decreto 29 novembre 1954 (588) Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 765.

PILOTTI Antonio di Antonio da Magnanella (Teramo), classe 1918, bersagliere, 11° bersaglieri. Il nome viene così rettificato Adamo.

Decreto 1° dicembre 1952 (477) Bollettino ufficiale 1953, disp. 4, pag. 442.

RAFANELLI Renzo fu Oreste, da Algeri, classe 1918, sottotenente fanteria 122° fanteria « Macerata » Rettifica. RAFANELLI Renzo di Gino e di Tomasi Rina, nato a Firenze il 26 ottobre 1917, ecc.

Decreto 12 febbraio 1954 (544) Bollettino ufficiale 1954, disp. 23, pag 1944.

RINALDI Rinaldo di Damiano e di Aida Gatti, da Genova, classe 1920, tenente fanteria complemento, CCI battaglione mitraglieri divisionale. La classe di leva è così rettificata: 1910.

Decreto luogotenenziale 29 maggio 1919, Bollettino ufficiale 1919, disp. 35, pag. 2554.

RODRIGUEZ Casimiro, da Maddaloni (Caserta), carabinieri 263° plotone carabinieri reali, 4094 di matricola. Rettifica: ROTRIQUEZ Casimiro di Filippo e di Lombardi Teresa, da Maddaloni (Caserta), classe 1894, ecc.

Decreto 14 settembre 1955 (625) Bollettino ufficiale 1955, disp. 45, pag. 4655.

SABIDUSSI Melio di Nello, da Dignano (Udine), classe 1915, alpino, 8° alpini, battaglione « Gemona ». Rettifica: SABIDUSSI Nelio di Guido e di Di Marco Rosa nata a Dignano (Udine) classe 1915, matricola 35268-*bis*, caporal maggiore ecc.

Decreto luogotenenziale 25 luglio 1918, Bollettino ufficiale 1918, disp. 46, pag. 3956.

TERRAGNO Giuseppe, da Voghera (Pavia), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, matricola 32593. Rettifica TERRAGNO Giuseppe di Agostino e di Terragno Adelaide, nato a Carrega Ligure (Alessandria), classe 1892.

Decreto 8 agosto 1955 (605) Bollettino ufficiale 1955, disp. 45, pag. 4640

SANVIDO Emilio Angelo di Emilio e di De Bastiani Paolina, da Cesiomaggiore (Belluno), classe 1916, alpino, 9° alpini, battaglione « Val Cismon ». La classe di leva viene così rettificata: 1912.

Decreto 31 gennaio 1947 (173) Bollettino ufficiale 1947, disp. 12, pag. 1156.

Decreto 7 dicembre 1951 (467) Bollettino ufficiale 1952, disp. 4, pag. 524.

WOCHIECEVICH Elio fu Alfredo e di Cavaciuti Rosa, da Venezia, sottotenente marina mercantile. Il grado militare è così rettificato: Allievo nocchiere. Inoltre la classe di leva è 1923.

Decreto 27 dicembre 1941, Bollettino ufficiale 1942, disp. 26, pag. 1846.

ZIGLIANI Pierino di Pietro e di fu Mazzucchelli Maddalena, da Siviano (Brescia) artigliere 132° reggimento artiglieria per divisione corazzata « Ariete ». Rettifica: ZILIANI Pierino Secondo di Pietro Filippo, classe 1920, da Siviano (ora Monte Isoda) (Brescia), ecc.

Decreto 24 luglio 1947 (187) Bollettino ufficiale 1947, disp. 27, pag. 2702.

ZIGLIANI Pierino di Primo, artigliere 132° artiglieria divisione corazzata « Ariete », classe 1920, distretto Brescia. Rettifica: ZILIANI Pierino Secondo di Pietro Filippo e di Mazzucchelli Maddalena, da Siviano ora Monte Isoda (Brescia).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

(5907)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 280

Corso dei cambi del 5 dicembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,92	624,91	624,92	624,93	624,90	624,91	624,86	624,92	624,92	624,93
$ Can.	649,75	649,75	649 —	648,625	647,75	649,56	648,50	649,625	649,50	648,50
Fr. Sv. lib.	145,82	145,83	145,83	145,83	145,80	145,82	145,80	145,83	145,83	145,82
Kr. D.	90,68	90,69	90,68	90,68	90,60	90,68	90,67	90,65	90,67	90,65
Kr. N.	88,04	88,05	88,06	88,065	87,98	88,03	88,06	88,05	88,05	88 —
Kr. Sv.	121,66	121,67	121,65	121,62	121,60	121,66	121,60	121,66	121,66	121,65
Fol.	165,35	165,37	165,23	165,20	165,22	165,34	165,15	165,34	165,34	165,35
Fr. B.	12,56	12,57	12,5525	12,555	12,5525	12,56	12,55	12,558	12,55	12,55
Fr. Fr.	178,50	178,51	178,52	178,51	178,47	178,50	178,49	178,51	178,51	178,55
Fr. Sv. acc.	143,40	143,40	143,36	143,35	143,30	143,39	143,37	143,40	143,40	143,40
Lst.	1755,37	1756 —	1755,25	1755,625	1755 —	1755 —	1755,625	1755,375	1755,375	1755,50
Dm. occ.	149,86	149,85	149,865	149,855	149,80	149,86	149,86	149,81	149,86	149,85

Media dei titoli del 5 dicembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,25
Id. 3,50 % 1902	58,50
Id. 5 % 1935	85,325
Redimibile 3,50 % 1934	79,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	84,80
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,825
Id. 5 % 1936	95,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 dicembre 1956

1 Dollaro USA	624,895
1 Dollaro canadese	648,562
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,675
1 Corona norvegese	88,062
1 Corona svedese	121,61
1 Fiorino olandese	165,175
1 Franco belga	12,552
100 Franchi francesi	178,50
1 Franco svizzero acc.	143,36
1 Lira sterlina	1755,625
1 Marco germanico	149,857

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . » 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Lanuvio, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede a Lanuvio, da parte della Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Velletri, e sostituzione di questa ultima azienda, con propria dipendenza, nell'esercizio dello sportello bancario della Cassa rurale liquidanda sulla piazza di Lanuvio (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Vista la deliberazione, debitamente perfezionata nei modi di legge, adottata in data 18 settembre 1955 dall'assemblea straordinaria dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Lanuvio, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede a Lanuvio (Roma), nel senso dello scioglimento anticipato dell'ente con conseguente messa in stato di liquidazione;

Vista la deliberazione adottata il 22 settembre 1956 dal Consiglio di amministrazione della Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede a Velletri (Roma), nel senso del rilievo delle attività e passività della predetta Cassa;

Vista la deliberazione adottata il 22 settembre 1956 dal liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Lanuvio nel senso della cessione alla Banca cooperativa « Pio X » di Velletri, delle attività e passività dell'ente;

Considerato che la progettata cessione è diretta ad agevolare la liquidazione della Cassa rurale liquidanda;

Dispone:

1. — La Cassa rurale ed artigiana di Lanuvio, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede a Lanuvio, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Banca cooperativa « Pio X », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede a Velletri, alle condizioni stabilite dalla convenzione stipulata fra le parti in data 15 novembre 1956, registrata a Velletri il 16 novembre 1956 al n. 6848 *bis*, mod. II, vol. 135.

2. — La Banca cooperativa « Pio X » di Velletri è autorizzata a sostituirsi, con propria dipendenza, nell'esercizio dello sportello bancario della Cassa rurale liquidanda sulla piazza di Lanuvio (Roma).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 novembre 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(6029)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a ventisei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso grado o di grado inferiore.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1956, n. 4407, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1956, registro n. 10 bilancio Trasporti, foglio n. 5, col quale è stato indetto un concorso a ventisei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, riservato ai personale statale appartenente ad altri ruoli organici, dello stesso grado o di grado inferiore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.2 del 4 ottobre 1956;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a ventisei posti di allievo ispettore in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8 del relativo avviso-programma, la Commissione esaminatrice è composta come segue:

Presidente:

Cuttica ing. Amedeo, consigliere d'Amministrazione.

Membri:

Leuzzi prof. Vincenzo, ordinario Università;
Castagna prof. Arnaldo, ordinario Università;
Giannelli prof. Aristide, ordinario Università;
Neri prof. Filippo, ordinario Università;
Cantutti ing. Ugo, capo servizio principale;
Orlandini ing. Ezio, capo servizio;
Righi ing. Rigo, ispettore capo superiore;
D'Arbela ing. Alfredo, ispettore capo superiore;
Tenti ing. Enrico, ispettore capo.

Segretario:

Polacco Enrico, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 ottobre 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1956
Registro n. 14 bilancio Trasporti, foglio n. 110. — BARNABA

(6036)

PREFETTURA DI PALERMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visti gli articoli 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la circolare n. 120 del 10 dicembre 1955 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Visto il proprio decreto n. 21920 del 19 aprile 1955, col quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Gustapane dott. Alessandro, vice prefetto vicario;

Componenti:

De Grazia dott. Giuseppe, medico provinciale;
Meldolesi prof. Gino, direttore della clinica medica dell'Università di Palermo;
Nicolosi prof. Gioacchino, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Palermo;
Napoli dott. Damiano, medico condotto.

Segretario:

Giorgianni dott. Enio, consigliere di prima classe dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Palermo, addì 11 ottobre 1956

Il prefetto: MIGLIORE

(5863)

PREFETTURA DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 721/3ª San. in data 31 dicembre 1955, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto, vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Viste le designazioni dell'Ordine dei veterinari e dei Comuni interessati;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificati con l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto, vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1955 è costituita come appresso:

Presidente:

Sciacca dott. Arnaldo, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Carobene dott. Saverio, veterinario provinciale;
Stazzi prof. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. Luigi, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Guerreschi dott. Alberto, presidente dell'Ordine dei veterinari.

Segretario:

Somma dott. Eduardo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Ferrara, addì 17 novembre 1956

Il prefetto: BELLISARIO

(5967)

PREFETTURA DI PERUGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio decreto n. 22709 Div. san. dell'8 luglio 1956, col quale veniva indetto pubblico concorso ai posti di medico condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 69, primo comma del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1954, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1955, n. 854;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 251, e 13 del precitato decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la terna proposta dall'Ordine dei medici di Perugia e dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto stesso e dell'art. 44 del ripetuto regolamento;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Rizzoli dott. Angelo-Maria, vice prefetto vicario.

Componenti:

Lopes dott. Antonino, medico provinciale;

Tonelli prof. dott. Luigi, direttore di Istituto patologia chirurgica;

Beretta prof. dott. Alessandro, direttore di Istituto patologia medica;

Paolillo dott. Francesco, medico condotto.

Segretario:

Panin dott. Alessandro,

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Perugia, addì 19 novembre 1956

Il prefetto: Di Giovanni

(5968)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio decreto n. 22709 San. dell'8 luglio 1956, col quale veniva indetto pubblico concorso ai posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1954, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1955, n. 854;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 251, e 13 del precitato decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la terna proposta dal Collegio delle ostetriche di Perugia e dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto Presidenziale e dell'art. 44 del ripetuto regolamento;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Rizzoli dott. Angelo-Maria, vice prefetto vicario.

Componenti:

Lopes dott. Antonino, medico provinciale;

Valle prof. dott. Giuseppe, direttore della clinica ostetrica;

Narducci prof. dott. Ugo, docente clinica ostetrica;

Guerrini Anita, ostetrica condotta.

Segretario:

De Rosa dott. Claudio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Perugia, addì 19 novembre 1956

Il prefetto: Di Giovanni

(5969)

PREFETTURA DI RAVENNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Ravenna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Massalombarda, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, bandito con decreto prefettizio n. 1602 del 30 gennaio 1956;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Massalombarda, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, è costituita come appresso:

Presidente.

Davolio dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

Rosa prof. Nino, docente in igiene;

Campanacci prof. Domenico, docente in patologia medica;

Bevere prof. Lorenzo, medico provinciale;

Savioli dott. Orlando, ufficiale sanitario.

Segretario:

Guccione dott. Ferdinando.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Bologna.

Gli esami relativi al concorso predetto avranno luogo presso l'Istituto di microbiologia dell'Università di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Ravenna.

Ravenna, addì 14 novembre 1956

Il prefetto: Scaramucci

(5926)

PREFETTURA DI CATANIA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 27027, in data 19 luglio 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuto che il vice prefetto dott. Francesco Puglisi, presidente della predetta Commissione, è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, occorre procedere alla sua sostituzione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del dott. Francesco Puglisi, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa, il vice prefetto ispettore dott. Francesco Dente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Catania, addì 16 novembre 1956

Il prefetto: Rizzo

(5972)

PREFETTURA DI SALERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visti gli articoli 47 del regolamento 11 marzo 1955, n. 281 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la circolare n. 120 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto prefettizio n. 23216 dell'11 maggio 1956, col quale venne indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1955;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

De Luca dott. Mario, vice prefetto vicario.

Componenti·

Pagnini prof. Ugo, docente in malattie infettive:

Montemagno prof. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;

Pezza dott. Michele, veterinario provinciale;

Salomone dott. Biagio, veterinario condotto.

Segretario:

Ricciardone dott. Antonio, funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno.

Le prove pratiche di esame avranno luogo nel pubblico macello di Cava dei Tirreni.

Salerno, addì 8 novembre 1956

Il prefetto: MONDIO

(5971)

PREFETTURA DI PISTOIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 5748 in data 6 aprile 1956, col quale è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Considerato che il termine per la presentazione delle domande è scaduto il giorno 10 luglio 1956, ed è pertanto necessario procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine professionale e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio precitato è composto come segue:

Presidente:

Migliorini dott. Stanislao, vice prefetto vicario.

Componenti:

Cocuzza dott. Salvatore, medico provinciale;

Girardi prof. dott. Varo;

Romagnoli prof. dott. Mario;

Ceccarelli Annita.

Esplicherà le funzioni di segretario il dott. Vindice Satta.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Pistoia.

Pistoia, addì 20 novembre 1956

Il prefetto: IODICE

(5970)

PREFETTURA DI BRESCIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 42465 in data 26 giugno 1956, con cui venne bandito pubblico concorso alle otto condotte mediche vacanti al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 44 del vigente regolamento dei concorsi ai posti dei sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, modificato con l'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento degli otto posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Poli dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Criscuolo dott. Giovanni, medico provinciale;

Balestrieri prof. dott. Federico, primario medico degli Spedali civili di Brescia;

Pozzan prof. dott. Angelo, primario chirurgo degli Spedali civili di Brescia;

Mombelloni dott. Paolo, medico condotto.

Segretario:

Di Milia dott. Ciro, direttore di sezione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Brescia, addì 12 novembre 1956

Il prefetto: TEMPERINI

(5924)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 42465 in data 26 giugno 1956, con cui venne bandito pubblico concorso alle sedici condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 50 del vigente regolamento dei concorsi ai posti dei sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, modificato con l'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei sedici posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Poli dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Criscuolo dott. Giovanni, medico provinciale;

Dossena prof. dott. Gaetano, primario ostetrico degli Spedali civili di Brescia;

Materzanini dott. Augusto, ostetrico, libero esercente;

Cominelli Cristina, ostetrica condotta.

Segretario:

Di Milia dott. Ciro, direttore di sezione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Brescia, addì 12 novembre 1956

Il prefetto: TEMPERINI

(5925)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 4481-Div. 3ª san. del 31 gennaio 1956, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visto il successivo decreto del 27 luglio 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Letti i verbali del concorso e la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 207, per i concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e della Provincia;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1955:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Acone Feliciano	punti	59,103	su 100
2.	Bolognini Luigi	»	59,078	»
3.	Soldini Gianluigi	»	56,414	»
4.	Bianchi Virginio	»	56,156	»
5.	Chiolini Francesco	»	55,914	»
6.	Paolillo Carlo	»	55,462	»
7.	Boni Italo	»	55,067	»
8.	Rossini Giusto	»	55,002	»
9.	Romanelli Elio	»	54,872	»
10.	Antonelli Ettore	»	54,583	»
11.	Paracchi Natale	»	54,543	»
12.	Cella Sergio	»	53,960	»
13.	Picotti Renato	»	53,316	»
14.	Ziglio Italo	»	52,810	»
15.	Molinari Amelio	»	52,570	»
16.	Bianchi Lanfranco	»	52,420	»
17.	Comalini Alessandro	»	52,341	»
18.	Di Luzio Pietro	»	52,301	»
19.	Capiluppi Augusto	»	52,153	»
20.	Enicanti Enrico	»	51,880	»
21.	Viazzoli Elvezio	»	51,765	»
22.	Bianchi Giovan Battista	»	51,763	»
23.	Capra Alfio	»	51,696	»
24.	Grassi Giampiero	»	51,192	»
25.	Leonarduzzi Mario	»	51,183	»
26.	Bulli Gian Carlo	»	50,893	»
27.	Pascoli Raffaele	»	50,881	»
28.	Maurelli Aldo	»	50,810	»
29.	Agliardi Manlio	»	50,707	»
30.	Persicalli Manfredo	»	50,680	»
31.	Tettamanzi Faliero	»	50,676	»
32.	Vincenzi Giovanni	»	50,666	»
33.	Rossi Renato	»	50,545	»
34.	Pacia Antonello	»	50,320	»
35.	Filippazzi Angelo	»	50,200	»
36.	Negri Ernestino	»	50,174	»
37.	Guglielmetti Giuseppe	»	50,090	»
38.	Ghezzi Italo	»	50,000	»
39.	De Gaspari Gian Carlo	»	49,880	»
40.	Lain Vinicio	»	49,588	»
41.	Tischler Alfredo	»	49,500	»
42.	Ferlini Sergio	»	49,222	»
43.	Pozzi Renzo	»	48,851	»
44.	Franco Filippo	»	48,843	»
45.	Grezio Demetrio	»	48,825	»
46.	Sironi Alberto	»	48,736	»
47.	Mattioli Giuseppe	»	48,309	»
48.	Enicanti Leonardo	»	48,096	»
49.	Agosti Giuseppe	»	47,888	»
50.	Zocchia Giuseppe	punti	47,781	su 100
51.	Bonazzola Giuseppe F.	»	47,690	»
52.	Agazzani Aristide	»	47,585	»
53.	Cattaneo Giulio	»	47,325	»
54.	Cappello Paolo	»	47,000	»
55.	Stucchi Giovanni	»	46,573	»
56.	Cerati Aldo	»	46,530	»
57.	Ceresa Ferruccio	»	46,364	»
58.	Gilardi Franco	»	46,337	»
59.	Berruti Alvaro	»	46,290	»
60.	Viganò Gianfranco	»	45,986	»
61.	Fumagalli Anselmo	»	45,880	»
62.	Nicoli Fabio	»	45,681	»
63.	Morali Carlo	»	45,640	»
64.	Flammia Giuseppe	»	45,572	»
65.	Pedrini Aldo	»	45,545	»
66.	Villa Gian Battista	»	45,500	»
67.	Diacci Francesco	»	45,061	»
68.	Mammi Luciano	»	44,996	»
69.	Mammana Antonio	»	44,627	»
70.	Panigada Vittorio	»	44,363	»
71.	Vallino Ravetta Giovanni	»	43,923	»
72.	Ghelfi Omero	»	43,780	»
73.	Foracchia Arturo	»	43,691	»
74.	Tucci Domenico	»	43,489	»
75.	Mazza Gian Domenico	»	43,318	»
76.	Nizzoli Adriano	»	42,942	»
77.	Ambrosini Elio	»	42,645	»
78.	Bastoni Luigi	»	42,170	»
79.	Lucchesi Sergio	»	40,615	»
80.	Barbieri Domenico	»	40,045	»
81.	Baroncelli Ugo	»	38,727	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte messe a concorso.

Como, addì 10 novembre 1956

Il prefetto: JANNONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 4481-Div. 3ª san. del 31 gennaio 1956, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n. 53955 del 10 novembre 1956, con cui si approva la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Lette le preferenze segnate dai concorrenti tutti in ordine alle condotte messe a concorso;

Visto l'art. 5 del regolamento 11 marzo 1931, n. 281, per i posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I sottosegnati concorrenti sono dichiarati vincitori nel concorso per la condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

1) Acone dott. Feliciano: Olgiate Comasco;
2) Bolognini dott. Luigi: Bellano, Vendrogno;
3) Soldini dott. Gian Luigi: Carate Urio, Laglio;
4) Bianchi dott. Virginio: Erba (1ª condotta);
5) Chiolini dott. Francesco: Cucciago;
6) Paolillo dott. Claudio: Ello, Imberido, Villa Vergano;
7) Rossini dott. Giusto: Sueglio, Vestreno, Introzzo, Tremenico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte messe a concorso.

Como, addì 12 novembre 1956

Il prefetto: JANNONI

(5880)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.